

Bolzano, 26 gennaio 2009

**Durnwalder: “non ho preconcetti contro qualunque data, basta che non mi crei difficoltà e che abbia il consenso dei partiti.”**

*I rappresentanti dei Comitati promotori per i referendum sull'aeroporto di Bolzano e per una legge migliore sulla democrazia diretta si sono incontrati con il presidente della Provincia per chiarire la questione della data per le votazioni.*

I portavoce dei Comitati per il referendum - Otto von Aufschnaiter, Roman Zanon, Stephan Lausch e Andreas Riedl - hanno chiesto a Durnwalder di scegliere una data che agevoli al massimo la partecipazione dei cittadini. Inoltre per risparmiare soldi pubblici e per evitare ai cittadini di tornare alle urne più volte in un breve periodo, si dovrebbe valutare l'abbinamento dei referendum provinciali alle elezioni europee del 6 e 7 giugno oppure ai referendum nazionali che si svolgeranno sempre per l'inizio di giugno. Attualmente quelle date sono escluse per alcuni impedimenti amministrativi, nulla che non si possa risolvere con pochi adeguamenti della attuale legge sui referendum.

I rappresentanti vogliono che sia esclusa categoricamente l'eventualità di fissare la data dei referendum durante i mesi estivi, tra fine giugno e inizio di ottobre. In questo periodo di ferie non sarebbe garantita un'alta partecipazione dei cittadini né ci sono le premesse per un'informazione esauriente sui contenuti. In Italia - dal dopoguerra ad oggi - non si sono mai svolte votazioni elettorali o referendarie in questo periodo.

Durnwalder sostiene che non sia possibile indire il referendum prima del 6 luglio in base ad una interpretazione della legge effettuata dall'ufficio legale dell'amministrazione provinciale. Però, poiché l'Ufficio legale del consiglio provinciale interpreta diversamente la stessa legge, il Presidente della provincia ha proposto che siano i due uffici legali ad accordarsi su una comune interpretazione.

Il Presidente inoltre si è espresso a favore di una data per le votazioni rimandata all'autunno, ad esempio il 25 di ottobre, ammesso che ci sia il consenso dei partiti.

I promotori hanno deciso quindi di impegnarsi a fondo per l'abbinamento dei referendum con le elezioni europee e di sollecitare il Consiglio provinciale a creare le basi giuridiche per questo. Se ciò accadesse si potrebbe approfittare per chiarire dal punto di vista legale la possibilità di abbinare la votazione sulla democrazia diretta dell'*Iniziativa per più democrazia* e la proposta dell'Union für Südtirol che verte sullo stesso argomento.

Otto von Aufschnaiter Dipl. Ing. FH  
*Presidente dell'Iniziativa*

Stephan Lausch  
*Coordinatore dell'Iniziativa*